



Comune di Fiesso d'Artico

Città Metropolitana di Venezia

PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)

“Bando per le manifestazioni di interesse dei privati”

L'Amministrazione Comunale di Fiesso d'Artico

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Fiesso d'Artico ha dato avvio al rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio, attraverso l'approvazione del P.A.T.I., ratificato con D.G.R. n. 713 del 21/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.V. n. 52 del 29/05/2018;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis della citata L.R. 11/2004 e s.m.i., a seguito dell'approvazione del primo P.A.T., “...il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il P.A.T., diventa il Piano degli Interventi.”;
- l'Amministrazione con la redazione del Documento del Sindaco presentato nella seduta del Consiglio Comunale del 27.11.2018 ha dato avvio alla formazione del Piano degli Interventi (P.I.),

RICORDATO CHE

- l'eventuale inserimento nel Piano degli Interventi della richiesta potrà:
 - comportare, se dovuto, il versamento del cosiddetto *contributo integrativo*, come determinato ai sensi dell'articolo 4 comma 3 delle N.T.A. del P.A.T.I.;
 - comportare la sottoscrizione di un accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004;
- le manifestazioni di interesse saranno trattate secondo criteri di coerenza a livello:
 - qualitativo, rispetto al “progetto di sviluppo del territorio” illustrato nel Documento del Sindaco;
 - quantitativo rispetto al dimensionamento degli A.T.O. del P.A.T.I. approvato e alla quantità di consumo di suolo assegnata con D.G.R. n. 668/2018;

INVITA

i proprietari di immobili a presentare **ENTRO E NON OLTRE IL 30/04/2019**, compilando la specifica modulistica reperibile nel sito, istanze finalizzate, a titolo esemplificativo:

- al recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con eventuale modifica del grado di tutela di immobili di interesse storico, architettonico, ambientale assegnato all'edificio o revisione del perimetro dell'ambito di tutela;
- al recupero delle opere incongrue o degli elementi di degrado attraverso riconoscimento di crediti edilizi;
- alla richiesta di nuove destinazioni d'uso e/o modifica o ampliamento per fabbricati in zona agricola non funzionali alla conduzione del fondo agricolo;
- all'attribuzione di lotti a cubatura predefinita all'interno degli ambiti dell'edificazione diffusa definiti dal P.A.T.I.;
- a interventi per la realizzazione di altre azioni strategiche del P.A.T.I..

Ulteriori chiarimenti e/o informazioni potranno essere assunte presso l'Ufficio Tecnico Unico (tel. 041/5137115 – 041/5137116).